

**\* COME E DOVE**

*Mapa turistica e guida al comprensorio della montagna pordenonese. Fra borghi, valli e vette ricche di flora e fauna, attività sportive e prodotti tipici.*

**PIANCVALLO E DOLOMITI FRIULANE**

**FRILI VENEZIA GIULIA**



**COME ARRIVARE**

**IN AUTO**  
Con le autostrade:  
A1: Torino - Trieste  
A23 Palmanova - Udine - Tarvisio  
A28 Portogruaro - Conegliano

**IN AEREO**  
Aeroporto Regionale Trieste  
40 km da Trieste e Udine  
15 km da Gorizia  
80 km da Pordenone  
www.aeroporto.fvg.it

**IN TRENO**  
www.trenitalia.it  
Call Center 89.20.21

**PromoTurismo FVG**  
Villa Chiozza - via Carso, 3  
33052 Cervignano del Friuli (UD)  
tel +39 0431 387111 fax +39 0431 387199  
info@promoturismo.fvg.it

**FVG card**  
Il pass per vivere il Friuli Venezia Giulia

**800-016-044**

**Pordenone Infopoint**  
piazza XX Settembre, 11/B  
33170 Pordenone (PN)  
tel +39 0434 520381  
fax +39 0434 241498  
info.pordenone@promoturismo.fvg.it

**Piancavallo Infopoint**  
via Collalto, 1  
33081 Piancavallo-Aviano (PN)  
tel +39 0434 655191  
fax +39 0434 455254  
info.piancavallo@promoturismo.fvg.it  
(Apertura stagionale da dicembre a marzo a pagamento a settembre)

**FRILI VENEZIA GIULIA**  
www.turismo.fvg.it

**La Montagna Pordenonese**  
NATURA, SPORT, SAPORI, NEVE E DIVERTIMENTO IN SICUREZZA

Piancavallo, la località turistica più importante della provincia di Pordenone, si erge improvvisa sulla pianura veneto-friulana, ora raggiungibile ancor più velocemente con l'apertura della nuova autostrada. Diventata famosa per aver ospitato la coppa del mondo di sci femminile e per il rally internazionale, Piancavallo oggi può offrire ai suoi ospiti una ricca opportunità di attrazioni, sia d'inverno che d'estate, con moderni impianti sportivi, sicuri, facilmente raggiungibili e vicini fra loro. Da non dimenticare la straordinaria ricchezza e diversità floristica che l'ambiente offre. Poco distante si trova il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, che con il campanile di Val Montanara rappresentano una meta ideale per gli amanti della natura, le escursioni ed il relax, in un ambiente caratterizzato da un alto grado di wilderness, fra praterie, malghe, casere e bivacchi, che ne fanno un ambiente unico, inserito fra i patrimoni dell'UNESCO. Suggestiva inoltre la visita alla diga del Vajont. I corsi d'acqua Cellina, Arzino, Coss, sono anche i nomi delle Valli Pordenonesi che con la Val Tramontina formano un territorio ideale per riscoprire gusti e sapori autentici. Nell'area della montagna pordenonese vanno ricordati anche la Riserva Naturale della Forra del Cellina e del Prescudin; Barcis ed il suo splendido lago; Poffabro, uno dei borghi più belli d'Italia, le Grotte di Pradis, e scendendo a valle, il fiume di pietre di Magredi, le terre magre. La montagna pordenonese offre diverse tipologie di strutture ricettive adatte a tutte le esigenze: Hotel, BB, affittacamere, alberghi diffusi, case e appartamenti vacanze e per i più avventurosi rifugi e casere.



- PUNTI DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA**
- INFORMPOINT PROMOTURISMOFVG PORDENONE**  
Via Mazzini, 2 - Palazzo Badini  
33170 Pordenone (PN)  
tel +39 0434 520381  
info.pordenone@turismo.fvg.it
- INFORMPOINT PROMOTURISMOFVG PIANCVALLO**  
via Collalto, 1 - 33081 Piancavallo (PN)  
tel +39 0434 655191
- IAT - BARCIS**  
piazza V. Emanuele II, 5  
tel +39 0427 74300
- IAT - MANIAGO**  
via Maestri del Lavoro, 1  
tel +39 0427 709663
- IAT - SACLE**  
via Mazzini, 11  
tel +39 0434 732292
- IAT - SAN VITO AL TAGLIAMENTO**  
piazza del Popolo  
tel +39 0434 80251  
cell +39 331 8224411
- IAT - SESTO AL REHENA**  
piazza Castello, 5  
tel +39 0434 697901
- IAT - SPILIMBERGO**  
piazza Duomo, 1  
tel +39 0427 2274  
cell +39 529 4297148
- IAT - TOPPO DI TRAVESIO**  
via Peron, 98 bis  
Palazzo dei Conti Toppo Wassermann  
tel +39 0427 90073
- IAT - TRAMONTI DI SOPRA**  
via Villaggio 6 Maggio, 3  
tel +39 0427 869412
- IAT - VALVASONE**  
via Erasmo, 1  
tel +39 0434 898898



## Piancavallo

Piancavallo è una nota località montana, situata in una grande conca soleggiata a 1.300 m di quota e raggiungibile rapidamente dalle principali città della pianura, che offre durante tutto l'arco dell'anno la possibilità di praticare ogni tipo di sport, a contatto con la natura, in un ambiente naturale di alta montagna incontaminato e affascinante.

La strada principale che sale da Aviano è stata ampliata e resa scorrevole lungo tutto il suo percorso di 14 km. L'ampia scelta di attività proposte e la suggestione dei suoi spazi la rendono una piacevole ed inaspettata sorpresa. Il panorama è da cartolina: dalle vette più alte, nelle giornate di sole, lo sguardo arriva fino al mare Adriatico, mentre, tutt'attorno, si estende un paesaggio tipicamente dolomitico. Meta ideale per ogni tipo di sciatore, dall'agostista al principiante, dal freerider al fondista, alla famiglia in cerca di luoghi sicuri per i propri bambini, Piancavallo offre comodi impianti di risalita e sicure piste da sci servite da un



## Parco Naturale delle Dolomiti Friulane

Il Parco naturale delle Dolomiti Friulane si estende per 37.000 ettari e coinvolge le aree dei Comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco e Tramonti di Sopra in Provincia di Pordenone, di Forni di Sopra e Forni di Sotto in Provincia di Udine

Il paesaggio è determinato da un contorno dolomitico e da vallate strette e lunghe. L'asprezza e la severità dell'ambiente che, assieme all'assenza di strutture ricettive in quota, favorisce il turismo degli alpinisti e degli escursionisti, si alterna ad una fitta rete di sentieri ben segnalati, percorribili a piedi, in bicicletta o a cavallo, che lo rendono adatto a tutti gli amanti della natura.

Addentrandosi più a fondo nel Parco e sostando nelle diverse casere ristrutturate è facile imbattersi nei veri protagonisti di questi luoghi: gli animali selvatici. Cervi, caprioli, camosci e più in alto stambecchi e marmotte, si fanno spesso scorgere tra la vegetazione e le rocce del loro habitat, regalando delle imma-



## Val Colvera

La Val Colvera si apre alle falde del Monte Raut con boschi e torrenti immersi in una natura incontaminata. Le borgate e le frazioni abitate costituiscono un gioiello culturale ed architettonico integro, unico nella pedemontana pordenonese

I comuni più rappresentativi sono quelli di Frisanco e di Peffabro che, inseriti nel Club "I Borghi più Belli d'Italia", deve la sua la sua "forza magica" all'effetto incantatore delle pietre tagliate al vivo e dai balconi di legno, elementi architettonici schietti e austeri, che pure danno un senso di intimità e raccoglimento nelle corti racchiuse su se stesse, a cui si accede attraverso uno stretto arco, o nelle lunghe schiere di abitazioni di pianta cinque-seicentesca.

Presso la sede Comunale di Frisanco la Mostra Da Li Mans di Carlin espone una serie di oggetti e costruzioni tipiche relativi alla civiltà contadina, ormai scomparsa, della Val Colvera. Qui sono esposti, rispettando i materiali e i modi di costruzione, i vari elementi caratteristici come le case, il mulino, il battiferro, la chiesa, tutti con tetti e oggetti funzionali. Le opere, realizzate in miniatura con scala 1 a 10, sono state pazientemente create da Carlin, un anziano della vallata, in trent'anni di lavoro.



### Piancavallo

Durante la stagione estiva è possibile praticare trekking fino alle vette più alte, oltre i 2200 metri, mountain bike anche nel "Downhill - Bike FunkPark", un tracciato che si snoda su 2400 m di lunghezza e 350 m di dislivello, trekking a cavallo e nordic walking, oltre che praticare una vasta gamma di attività che spaziano dai minigolf al pattinaggio a rotelle, dal tennis al calcio. Nel parco acrobatico forestale "Rampy Park" ci si può mettere alla prova con i diversi percorsi di albering, con attività e giochi in totale sicurezza immersi in un meraviglioso faggeto. Gli amanti di parapendio e deltaplano trovano in Castaldia una ideale e comoda rampa di lancio per spiccare il volo a 1000 metri di quota. A Piancavallo il soggiorno è possibile grazie agli alberghi, agli appartamenti e ad un'area camper.

### PIANTA DEL CENTRO DI PIANCAVALLO



### Parco Naturale delle Dolomiti Friulane



Le Dolomiti Friulane, insieme ad altre aree delle Dolomiti, sono patrimonio naturale dell'UNESCO. L'ordinazione delle Nazioni Unite ha riconosciuto questi territori di eccezionale pregio per l'intera umanità e degli della massima attenzione, affinché ne possa no essere preservate le peculiarità e caratteristiche per tutte le generazioni future.

Per conoscere e apprezzare l'area protetta sono attivi anche sette centri visite dislocati sul territorio, aperti tutto l'anno durante i fine settimana e durante i periodi di maggior afflusso turistico. Il Centro Visite di Cimolais, recentemente ristrutturato, è situato al piano terra dell'edificio che ospita anche la sede del Parco. E' composto da diverse sezioni che conducono il visitatore attraverso un percorso studiato appositamente per dare un quadro specifico e approfondito sulla fauna del Parco, corredato da elementi interattivi e multimediali, come ad esempio il pavimento interattivo e dinamico. Nel paesaggio tipicamente dolomitico della zona dei "Montalconi" si trova uno degli elementi sim-



## Val d'Arzino Val Cosa Val Tramontina

Verdi vallate impreziosite da borghi dalle antiche origini, meta ideale per passeggiate, escursioni, percorsi in bicicletta, cavalcate o anche per il semplice rilassamento

Le testimonianze storico artistiche consentono uno sguardo sul ricco e variegato passato, ancora presenti nelle tradizioni, nei prodotti artigianali ed enogastronomici, come negli edifici restaurati e ben conservati (chiese, palazzi, case signorili, ville e castelli). A **Clauzetto**, denominato "balcone sul Friuli" per la sua splendida posizione, le **Grotte di Pradis** rappresentano la meta più suggestiva e sono riconosciute anche come importante sito archeologico. Scendendo i 207 gradini di una ripida scala, si giunge al fondo dello spettacolare "orrido" intitolato a Don G. Bianchini. La profonda forra ospita il tumulo di Caprullo. Cosa è spiegata da un crocifisso bronzeo, realizzato dal prof. Gatto, inteso a placare idealmente l'impeto delle acque. Lungo la strada che collega Travasio a Meduno si trova il **castello di Toppo di Travasio**, in una zona ideale anche per l'atterraggio di chi si lancia col deltaplano o parapendio dal Monte Valinis. A **Tramonti di Sopra** è allestita un'area pic-nic situata in un ambiente incontaminato sul greto del fiume Meduna, in cui poter trascorrere rilassanti momenti a contatto con la natura. Lungo il corso del fiume, con solo una breve deviazione dal percorso che porta verso la borgata abbandonata di Frasanenit, è possibile arrivare alle Pozze smeraldine, un luogo nascosto e ancora selvaggio, circondato da una natura incontaminata. Qui l'acqua si raccoglie in pozze profonde e le rocce bianche formano la piattaforma perfetta per un tuffo nelle acque fresche del fiume. Nel Comune di Tramonti di Sotto si può ammirare il Mulino di Campone, del XVII secolo, con ruota in legno, alimentato dalle acque del torrente Chiarzo. È uno dei più antichi della zona, ancora funzionante con pala azionata ad acqua.



## Valcellina

La Valcellina, vallata alpina percorsa dal torrente Cellina da cui prende il nome, comprende paesi e borghi che contraddistinguono la montagna pordenonese grazie alle loro differenti peculiarità

**Andreis** è un paese adagiato su una terrazza verde e protetto dai monti Raut, Ressetum e Fara. Muri di sassi, ballatoi di legno scuro e scale esterne sono caratteristiche inconfondibili della tipica "casa andreaia". Il Museo comunale espone diversi esemplari di lavorazioni del legno e dell'osso, pantofole in panno e utensili vari per l'uso domestico.



### Parco Naturale delle Dolomiti Friulane

Percorrendo il sentiero poco impegnativo tracciato dagli alpini durante i primi anni del '900, si arriva nei pressi della Casera Casavento, dove sono state scoperte delle impronte di dinosauro impresso nella roccia, un ritrovamento di estremo interesse paleontologico. Si trattava di un animale bipede a tre dita vissuto nel periodo triassico, ben 215 milioni di anni fa, quando al posto delle montagne era presente una grande piana di marea. Il Centro visite di Erto è interamente dedicato alla catastrofe del Vajont del 1963. È diviso in due sezioni: una espone una raccolta di foto d'epoca. Il percorso vi condurrà indietro nel tempo alla scoperta di tradizioni, usi e costumi della gente del Vajont prima del tragico evento del 9 ottobre 1963, fino ad arrivare alla faticosa notte quando l'immensa frana si staccò dal monte Toc e precipitò in lago artificiale, scatenando la furia dell'acqua che causò 1.908 vittime. L'altra sezione descrive in modo dettagliato e scientifico l'intera vicenda dalla progettazione del bacino idroelettrico del "grande Vajont" fino al processo. Tutto è raccontato attraverso pannelli descrittivi. Si possono inoltre consultare tabelle, grafici e confrontare plastici illustrativi. Nella saletta multimediale un cd-rom permette di avere una visione globale della catastrofe e di osservare la ricostruzione grafica della frana e filmati originali dell'epoca.

Presso la Diga del Vajont, sono organizzate visite guidate lungo il coronamento della diga stessa, che consentono al visitatore di immaginare come si sia verificato l'evento direttamente nei luoghi dove vi fu la tragedia.

All'imbocco della Val Zemola, da Costa a Casso, ha inizio l'antica via del carbone (Al Trui dai Scarbon), un



## I Magredi: tra Cordenons, San Quirino e Vivaro

I Magredi sono un'area dell'alta pianura pordenonese dove i Fiumi Cellina e Meduna sprofondano nella falda acquifera per poi riemergere nella zona delle risorgive

Il paesaggio è prevalentemente costituito da sassi, dai quali deriva il particolare microclima e di conseguenza il paesaggio vegetale e le componenti della sua fauna tipica, costituita da erbivori come la lepre, predatori e superpredatori come il biacco e il nibbio bruno. Il terreno sassoso determina anche l'aspetto stepico delle vaste praterie composte per lo più da graminacee e piccoli arbusti come il rovo, dal ranno spinello e la rosa canina. Il simbolo dei Magredi è l'occhione, la specie più singolare fra gli uccelli che nidificano a terra dove sia le uova sia il piumaggio si mimetizzano perfettamente fra l'erba.



### Cimolais, Erto e Casso, Claut



**Cimolais** sorge in un luogo particolarmente suggestivo, circondato dalle alte vette dolomitiche, tra cui la più famosa è il Campanile di Val Montanaia. Stradine e abitazioni di sassi sono testimoni di un mondo rurale semplice che ha saputo mantenere intatto un ambiente incontaminato. Da visitare la Chiesa Parrocchiale con altari lignei del '600 e diverse chiesette alpine sparse nel territorio.

**Erto e Casso** sorgono sulle pendici opposte della frana del monte Toc e sono caratterizzati da un'architettura spontanea in pietra locale dal tipico colore rosato.

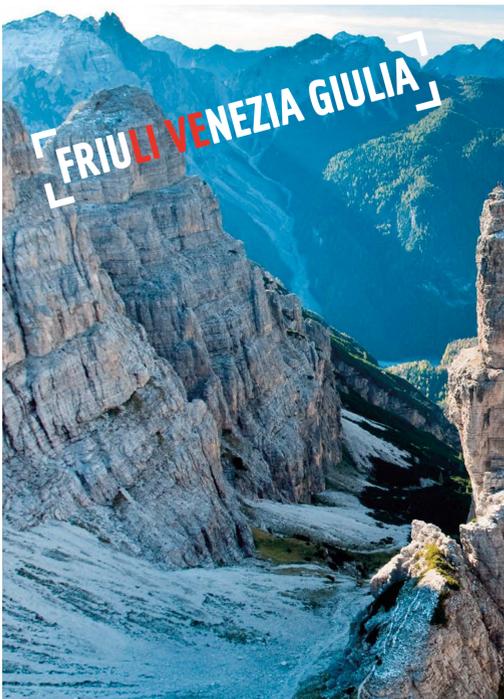
Ricca di storia e di fascino è la sacra rappresentazione della Passione che impegna da molti secoli tutto il paese di Erto nel Venerdì Santo.

**Claut** è uno scrigno da scoprire: offre percorsi di trekking e mountain bike, la possibilità di praticare diversi sport come la canoa, il bouldering, l'hydrospeed, il canyoning, la pesca e l'arrampicata sportiva, l'opportunità di visitare siti di interesse storico, come le famose orme del dinosauro risalenti a 215 milioni di anni fa e il museo della Casa Clautana.

Il Comune ospita il Palagiaggio "A. Della Valentina", famoso per il curling di cui è l'unico centro federale in Italia.

L'artigiano clautano è specializzato nella lavorazione del legno e nella produzione delle papusse, tipiche calzature friulane.

D'inverno, Claut è un polo turistico d'eccellenza, come testimoniano le Universiadi del 2002 - si disputano le gare di Curling, disciplina che ha nel locale stadio del ghiaccio l'unico Centro Federale in Italia - e il recente Campionato del Mondo di Sci alpinismo 2011, nato sulla scorta dell'esperienza della Transclautana.



## Gastronomia

Terre ricche di sapori, di gusti e di profumi, quelle della montagna pordenonese. La gastronomia e i prodotti tipici accompagnano il turista in un percorso di riscoperta della tradizione contadina che vede nei formaggi, nei prodotti di malga, negli insaccati e nella caccagione solo alcune delle eccezionali proposte di questo territorio

Una cucina per lo più povera, che grazie alla creatività ha saputo reinventarsi offrendo piatti sostanziosi e saporiti: una delizia per gli occhi e per il palato!

Molte le varietà di carni e di salumi stagionati e affumicati: la **Pitina** (con le sue varianti Peta e Petuccia), una polpetta semiserfica di carne affumicata impastata con spezie ed erbe aromatiche; la **Bondiola o Saic**, un cotecchino insaccato in budello grande con al centro dell'impasto pezzettini di lingua e muscolotti



### Parco Pianpinedo, Montereale e riserva Forra del Cellina

Il **Parco Faunistico Pianpinedo** Tra i Comuni di Cimolais e Claut e ai confini con il Parco Naturale Dolomiti Friulane si trova il parco faunistico Pianpinedo, che rappresenta uno splendido esempio di biodiversità: in un'area di 35 ettari il parco ripropone in modo del tutto naturale il microclima delle alte vette dolomitiche.

Il Pianpinedo è il luogo ideale per passeggiare immersi in una natura incontaminata ed imbattersi in cervi, caprioli, stambecchi e qualche camoscio solitario. Altri possibili incontri ravvicinati possono essere marmotte, scoiattoli e volpi.



Ricchissima la scelta di **formaggi**: oltre a quelli di malga, con gusto pronunciato e fondo a volte gradevolmente amaro, e a quelli di latteria, come il Montasio, si ricordano il "Formai dal Cit", un formaggio spalmabile, dall'odore forte e dal sapore un po' piccante e il "Formaggio Asino", con caratteristiche diverse nelle due versioni, classico e morbido, di gusto sauro e leggermente piccante con accentuazioni diverse.

Molto ricca infine è la varietà di **vini** prodotti, unici per caratteristiche organolettiche e tipologia, tra cui il Forgiarin, il Piculiti neri, il Scjagin e l'Ucèlùt, recuperati nella zona di Valeriano da vitigni antichi autoctoni.

